
AREA CENTRALE REGIONALE D'ACQUISTO

Dirigente Responsabile: Dott. Luigi Moreno COSTA tel. 010/5488561
e-mail: luigi.moreno.costa@regione.liguria.it
Funzionario Referente: Dott. Pietro Levaggi tel. 010/5488548
e-mail: pietro.levaggi@regione.liguria.it

Genova, data del protocollo

Oggetto: Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. n. 50/2016 tramite la piattaforma di intermediazione telematica denominata "SinTel" per l'affidamento della fornitura, installazione e posa in opera completa (opere murarie ed elettriche comprese), di un acceleratore lineare, presso l'IRCCS Policlinico San Martino. Numero gara 7632130

Risposte ai quesiti pervenuti fino al 10/01/2020

Risposte ai quesiti dal n. 1 al n. 7 pubblicati con prot.gen.n. 579 del 10/01/2020

In risposta ai sottoelencati quesiti formulati in relazione alla gara in oggetto, si comunica quanto segue:

.....

DOMANDA 1:

Si chiede di confermare che la garanzia provvisoria debba essere presentata solo in formato elettronico e sottoscritta digitalmente da parte di un soggetto in possesso dei poteri. A tal proposito si chiede di precisare come eventualmente debba essere documentata l'autenticità della sottoscrizione richiesta al punto 6 dell'art.10 del disciplinare

RISPOSTA 1

Si intende che il garante abbia i poteri per poter impegnare chi emette la polizza fideiussoria.

DOMANDA 2

Si chiede di confermare che la ripartizione dei punteggi relative alla gara in corso sia 70 alla qualità tecnica e 30 al Prezzo e che le indicazioni 80-20 riportate in alcuni passi dell'art.16.2 del disciplinare di gara siano da considerarsi un mero refuso

RISPOSTA 2

Si conferma la ripartizione del punteggio 70 qualità – 30 prezzo. Trattasi di refusi il richiamo in alcuni passi all'attribuzione 80-20.

DOMANDA 3

Si chiede se nell'offerta di gara debba essere indicato l'importo del contratto di manutenzione per il primo anno successivo al periodo di garanzia

RISPOSTA 3

Non è richiesto.

DOMANDA 4

Al fine di una corretta progettazione degli impianti elettrici, si chiedono indicazioni precise in merito al punto di consegna della potenza elettrica per la nuova apparecchiatura (interruttore esistente e linea sottesa).

RISPOSTA 4:

Il punto di consegna dell'attuale acceleratore Primus Siemens è all'interno del Bunker con interruttore Magnetotermico da 125 A e linea sottesa in cavi unipolari da 50 mm posati in canale incassato nel pavimento.

DOMANDA 5

Relativamente alla valutazione degli aspetti radioprotezionistici, si richiede disponibilità dell'attuale relazione dell'EQ relativa al bunker oggetto del presente intervento e locali attigui.

RISPOSTA 5

Il file "Acc6MV relazione.doc" (allegato 1) contiene la relazione radioprotezionistica redatta dalla Dott.ssa Cavagnetto nel 2008.

DOMANDA 6

Al fine di agevolare la stesura della progettualità di gara, si chiede disponibilità dei file in formato DWG, quotati in ogni parte, delle planimetrie e sezioni relative all'area di intervento.

RISPOSTA 6

Il modello DWG è in metri quindi, sapendo ciò, il concorrente può prendersi tutte le misure in pianta che ritiene; non sono disponibili disegni di sezioni (allegati n.2 e n.3).

DOMANDA 7

Qualora disponibili, si chiede di poter ricevere la progettazione “as built” relativa all’intervento di installazione dell’acceleratore Lineare Siemens attualmente presente all’interno del bunker oggetto del presente intervento.

RISPOSTA 7

I file pdf (allegato n.4) contengono alcuni carteggi tra la Dott.ssa F.Cavagnetto e la Direzione dell’ora Istituto Tumoti – IST per integrare alcune barriere che non avevano il potere assorbente desiderato (composizione del muro differente dal dichiarato). Queste integrazioni hanno fatto sì che siano soddisfatte le condizioni della relazione radioprotezionistica: vengono qui inserite perché le barriere aggiunte sono solo sul fascio primario dell’attuale acceleratore e se cambiasse la posizione dell’isocentro dell’acceleratore, bisognerà valutare che le barriere siano comunque idonee.

DOMANDA 8

Si prega cortesemente di confermare che in caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese il modello M-1 “Istanza di partecipazione” possa essere compilato e sottoscritto in maniera congiunta da entrambi gli operatori economici raggruppandi, contrariamente a quanto richiesto a pag. 23 del Disciplinare di gara dove testualmente si cita: *“Ciascuna singola impresa in R.T.I. sia costituito che costituendo, dovrà formulare autonoma dichiarazione denominata “Istanza di partecipazione” di cui al modello M-1 allegato al presente Disciplinare.”*

RISPOSTA 8

L’istanza deve essere compilata e sottoscritta separatamente da ciascun operatore economico costituendo.

DOMANDA 9

In caso di R.T.I di tipo verticale si prega di confermare che la comprova del requisito di capacità tecnica organizzativa della società mandante che abbia come attività (secondaria) la realizzazione delle opere edili sia da comprovare fornendo copia conforme all’originale della certificazione SOA.

RISPOSTA 9

Si conferma.

DOMANDA 10

Si prega di confermare che secondo quanto previsto dal D. Lgs. 32/19 successivamente convertito in Legg. Nr. 55/19 e s.m. e i. sia sospesa l'indicazione della terna dei subappaltatori in caso di ricorso all'istituto del Subappalto, contrariamente a quanto richiesto a pag. 37 del Disciplinare in ambito di Soccorso Istruttorio: *"l'omessa indicazione della terna di subappaltatori o l'indicazione di un numero di subappaltatori inferiore a tre può essere sanata tramite soccorso istruttorio a condizione che il concorrente abbia dichiarato in sede di offerta l'intenzione di subappaltare nel rispetto delle percentuali di legge. "*

RISPOSTA 10

Si conferma: non è necessario fornire la terna dei subappaltatori.

DOMANDA 11

Con riferimento al Vostro documento DISCIPLINARE DI GARA, a pag. 33 di 60 viene richiesto di compilare, firmare ed allegare il file Modello M5 bis_Dichiarazione sussistenza requisiti minimi. Si chiedono maggiori indicazioni su come debba essere compilata la seconda parte relativa alle caratteristiche essenziali, ossia se spetti all'Azienda Concorrente creare tante righe quanti sono i singoli punti di ciascun articolo 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6 del CAPITOLATO TECNICO E PRESTAZIONALE.

In alternativa si chiede che venga reso disponibile un opportuno modello M5 bis da compilare come richiesto.

RISPOSTA 11

Spetta all'operatore economico creare tante righe rispetto ai singoli punti del capitolato tecnico in modo tale che si possa riscontrare e verificare l'idoneità di quanto proposto rispetto a quanto richiesto.

DOMANDA 12

Cronoprogramma: si chiede conferma che il concorrente abbia la massima libertà di elaborare il proprio migliore cronoprogramma ma a partire dall'effettiva consegna delle aree e non (come indicato) a partire dall'ordinativo, il tutto fino all'attività di Accettazione della Fornitura ed alla seguente attività di Collaudo.

RISPOSTA 12

Rimane ferma la decorrenza dalla data di adesione alla convenzione tramite l'emissione dell'ordinativo di fornitura da parte dell'Ente San Martino. Si rimanda all'art.8, punto a) del capitolato per quanto concerne l'applicazione delle penali, le quali decorreranno in caso di ritardo dalla data del verbale di consegna dei locali.

DOMANDA 13

Con riferimento al Vostro documento CAPITOLATO TECNICO E PRESTAZIONALE, a pag. 8 di 12 l'Art. 7.2 Caratteristiche tecniche di minima riporta quanto segue:

4. massima variazione della posizione dell'isocentro meccanico e radiante al variare dell'angolazione del gantry, del collimatore e del lettino di trattamento, contenuta all'interno di una sfera con raggio ≤ 0.7 mm;

Si chiede di confermare che il valore ≤ 0.7 mm sia un refuso e che il valore corretto da considerare sia ≤ 1 mm, come indicato nella bozza del capitolato condivisa in occasione della consultazione preliminare di mercato avente scadenza 9 agosto 2019 e dalla quale il tavolo tecnico si è riunito per finalizzare i documenti della gara in oggetto.

Altrimenti, la caratteristica di minima $\leq 0,7$ mm indica direttamente uno specifico produttore sul mercato ed esclude dalla partecipazione della presente procedura aperta la scrivente società "omissis".

RISPOSTA 13

Si rimanda alla determina di rettifica n. 016 del 13/01/2020.

DOMANDA 14

Con riferimento al Vostro documento CAPITOLATO TECNICO E PRESTAZIONALE, a pag. 10 di 12 l'Art. 7.5 Collimatore multilamellare (MLC, Multi-Leaf Collimator) riporta quanto segue:

- dimensione delle lamelle all'isocentro: ≤ 3 mm nella parte centrale del campo le cui dimensioni minime siano almeno 8×8 cm²;

Si chiede di confermare che il valore ≤ 3 mm sia un refuso e che il valore corretto da considerare sia ≤ 5 mm, come indicato nella bozza del capitolato condivisa in occasione della consultazione preliminare di mercato avente scadenza 9 agosto 2019 e dalla quale il tavolo tecnico si è riunito per finalizzare i documenti della gara in oggetto.

Altrimenti, la caratteristica di minima ≤ 3 mm indica in modo univoco uno specifico modello di MLC di un'unico produttore sul mercato ed esclude dalla partecipazione della presente procedura aperta la scrivente società "omissis".

RISPOSTA 14

Si rimanda alla determina di rettifica n. 016 del 13/01/2020

DOMANDA 15

Con riferimento al Vostro documento CAPITOLATO TECNICO E PRESTAZIONALE, a pag. 8 di 12 l'Art. 7.2 Caratteristiche tecniche di minima riporta quanto segue:

6. sistemi per il trattamento 4D per il monitoraggio e il controllo del respiro con la completa fornitura di HW e SW associati con la TC Somatom Confidence Pro-RT installata nella UO e con l'acceleratore lineare offerto;

Si chiede di confermare che l'unità di imaging CT Siemens SOMATOM Confidence in uso presso il reparto sia già dotata di interfacce hardware / software complete (lato Siemens) per l'acquisizione 4D-CT in modalità prospettica e/o retrospettiva.

RISPOSTA 15

Si conferma che l'unità di imaging CT Siemens SOMATOM Confidence in uso presso il reparto è già dotata di interfaccia hardware / software completa (lato Siemens) per l'acquisizione 4D-CT in modalità prospettica e/o retrospettiva.

DOMANDA 16

Con riferimento al Vostro documento CAPITOLATO TECNICO E PRESTAZIONALE, a pag. 12 di 12 l'Art. 7.7 Strumentazione necessaria per dosimetria e CQ (da fornire o integrare in relazione a quanto già disponibile) riporta quanto segue:

6. Sistema per controlli di qualità per radioterapia stereotassica con distanza dei detettori ≤ 0.5 cm

7. Sistema ad array per controlli di qualità per radioterapia stereotassica con distanza dei detettori ≤ 0.5 cm, da notare che il reparto ha in dotazione il sistema PTW Octavius corredato di software di acquisizione e elaborazione dati e Detector Octavius 1500

Si chiede di confermare che i suddetti punti 6. e 7. riguardino lo stesso ed unico sistema richiesto per CQ.

RISPOSTA 16

Si conferma che i suddetti punti 6. e 7. riguardino lo stesso ed unico sistema richiesto per CQ.

DOMANDA 17

Con riferimento al Vostro documento CAPITOLATO TECNICO E PRESTAZIONALE, a pag. 4 di 12 l'Art. 3 Formazione ed addestramento riporta quanto segue:

Durante la prima settimana di inizio attività con l'impiego del sistema, è richiesta la presenza presso il sito appaltante di almeno due professionisti del Fornitore a supporto del centro nella fase di erogazione dei

trattamenti con le differenti unità di terapia (nuova unità acquisita e unità già presenti nel reparto). I due professionisti dovranno supportare (almeno uno in lingua italiana) gli operatori del centro nell'utilizzo dei sistemi forniti.

Essendo le unità di terapia già presenti in reparto non coinvolte da variazioni né attinenti con l'oggetto dell'appalto (trattasi di forniture effettuate da aziende concorrenti per cui solo queste potrebbero effettuare questo tipo di addestramento), si chiede di confermare che la suddetta richiesta sia da intendersi applicabile solo nei confronti della nuova unità di terapia che sarà acquisita.

RISPOSTA 17

Si conferma che la suddetta richiesta sia da intendersi applicabile solo nei confronti della nuova unità di terapia che sarà acquisita e dovrà coprire anche le connessioni tra la rete del nuovo acceleratore con la rete esistente e le connessioni tra i TPS esistenti presso la UO Fisica Sanitaria e il nuovo TPS offerto (comprendente anche il training del nuovo TPS).

DOMANDA 18

Come comunicato durante il sopralluogo effettuato in data 08/01/2020 si chiede di ricevere quanto prima la Relazione Proteximetrica dello Stato di Fatto del bunker (già consegnata dalla Fisica Sanitaria) per poter essere messi nella condizione di poter elaborare in fase di gara l'opportuna Relazione in funzione della nuova Apparecchiatura proposta.

RISPOSTA 18

Si rimanda agli allegati ai chiarimenti n.1.

DOMANDA 19

Si chiede cortesemente di conoscere i carichi di lavoro per la nuova apparecchiatura ed i fattori di occupazione relativi alle zone adiacenti il bunker.

RISPOSTA 19

L'acceleratore lineare richiesto sarà attivo ai fini assistenziali dalle ore 8.00 alle ore 20.00, con un trattamento giornaliero di 40 pazienti. I dati relativi ai fattori di occupazioni delle stanze adiacenti il bunker rimangono invariati rispetto alla relazione proteximetrica in allegato n.1 perché le destinazioni d'uso sono le stesse.

DOMANDA 20

Si chiede conferma che la porta del bunker sia perfettamente funzionante e che nulla a riguardo sia da prevedere in fase di gara.

RISPOSTA 21

Si conferma che la porta del bunker è perfettamente funzionante e che nulla a riguardo sia da prevedere in fase di gara.

DOMANDA 22

Contrariamente a quanto indicato si chiede di poter effettuare la formale attività di collaudo subito dopo l'accettazione della fornitura, concentrando tutte le attività dei corsi di addestramento alla prossimità della resa clinica così da ottimizzare per il personale operante l'attività di training.

RISPOSTA 22

Per le attività di formazione del personale TSRM si concede di concentrare i corsi di addestramento alla prossimità della resa clinica dopo l'accettazione della fornitura. Mentre si chiede, prima dell'accettazione della fornitura, la disponibilità di preliminare addestramento del personale UO Radioterapia Oncologica e UO Fisica Sanitaria riguardo agli aspetti tecnici legati al funzionamento dell'acceleratore e implementazione TPS.

IL DIRIGENTE RUP

(dott. Luigi Moreno Costa)

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7
marzo 2005, n. 82 e norme collegate*